



COMUNE DI MONTEVARCHI
PROVINCIA DI AREZZO

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL 29/10/2020

OGGETTO: PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE: ADOZIONE

L'anno 2020, il giorno ventinove del mese di Ottobre alle ore 14:30 si è tenuta la seduta del Consiglio Comunale, in prima convocazione, con modalità telematica, attraverso l'applicativo "8X8 Videomeetings", come da Decreto del Presidente del Consiglio comunale n. 18 del 16.04.2020.

Seduta iniziata alle 14:55.

Risultano collegati da località diverse, per la trattazione della presente delibera, i signori consiglieri:

		Pres.	Ass.
CHIASSAI MARTINI SILVIA	Sindaco	X	
ROSSI CLAUDIO	Presidente	X	
ALLEGRUCCI LORENZO	Consigliere	X	
BECATTINI LORENZO	Consigliere		X
VELOTTO ARTURO	Consigliere	X	
BENCINI ALESSANDRA	Consigliere	X	
LUCCHESINI FRANCESCA	Consigliere	X	
RENZI FRANCESCO	Consigliere	X	
LOSI LETIZIA	Consigliere	X	
LOMBARDI TIZIANA	Consigliere	X	
PESUCCI ANDREA	Consigliere		X
RICCI PAOLO ANTONIO	Consigliere	X	
GRASSO FRANCESCO MARIA	Consigliere		X
NORCI CARLO	Consigliere	X	
BERTINI ELISA	Consigliere		X
NERI FRANCESCA	Consigliere		X
CAMICIOTTOLI FABIO	Consigliere	X	
TOTALE		12	5

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, dott. Claudio Rossi.

Presente il Segretario Generale, avv. Capalbo Angelo.

Presente il Segretario della Presidenza del Consiglio Comunale.

Dato atto che sono presenti gli assessori: Tassi, Bucciarelli, Posfortunato, Salvi, Isetto.

Preso atto del dibattito sull'argomento che riporta i motivi principali della discussione con l'indicazione degli oratori intervenuti, il tutto come dai resoconti verbali ed elettronici depositati agli atti del Consiglio comunale.

Ascoltata la relazione illustrativa dell'Assessore Postortunato;

Sentito il Consigliere Renzi affermare che l'argomento è stato ampiamente discusso nella Commissione n.2 Assetto del Territorio, Ambiente e Lavori Pubblici nella seduta del 26/02/2020 che ha registrato il seguente esito:

Presenti: 8 - Votanti: 8

Favorevoli : 6 (Becattini, Rossi, Renzi, Lucchesini, Lombardi, Grasso Francesco)

Contrari: 0

Astenuti: 2 (Norci, Camiciottoli);

Sentito l'intervento del Consigliere Camiciottoli il quale ripercorrendo quanto discusso in Commissione consiliare, si auspica che ai fini dell'approvazione definitiva si apra un dibattito tra i soggetti interessati con l'intento finale di mettere in condizione chiunque di poter partecipare e chi si affrontino i temi che per il suo gruppo sono importanti;

Sentito il Consigliere Norci affermare che al momento non avendo avuto modo di leggerlo, si astiene non potendo esprimere un giudizio sull'argomento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”, è funzione fondamentale del Comune lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza;
- il Comune di Montevarchi si è dotato di un Piano della Protezione Civile approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 27/08/2010;

Ricordato che:

- il Piano è stato integrato con l'elenco delle aree di emergenza, approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 80 del 19/04/2012, a sua volta suddivise in:
 - aree di attesa della popolazione;
 - aree per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse;
 - aree di ricovero della popolazione;
- con successiva Delibera della Giunta Comunale n. 270 del 13/12/2012, ad integrazione dello stesso, è stato approvato l'elenco degli edifici strategici e quello degli edifici rilevanti di proprietà comunale;
- con ulteriore Delibera della Giunta Comunale n. 2 del 11/01/2016 è stato infine approvato il “Piano di intervento e di gestione per l'emergenza neve e ghiaccio”;

Considerato che:

- A causa delle innumerevoli modifiche legislative intercorse nell'arco degli ultimi anni in materia di Protezione Civile, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno avviare un percorso per la ridefinizione completa della Pianificazione Comunale di Protezione Civile;
- In ogni caso, la constatazione delle sopraggiunte modifiche legislative (le quali, nel corso del tempo, hanno inciso in modo sostanziale sull'intera normativa in materia) e le importanti, imprescindibili mutazioni sociali, organizzative e – non per ultimo – infrastrutturali intervenute in ambito territoriale del Comune di Montevarchi, hanno evidenziato la necessità imprescindibile di dover riscrivere completamente questo fondamentale e strategico strumento di pianificazione;

Ritenuto che:

- secondo l'art. 18 del Codice della Protezione Civile, detta attività di pianificazione si concentra sulla parte previsionale e, in particolare, circa l'identificazione degli scenari di rischio i quali risultano essere la base di partenza necessaria a:
 - sviluppare in modo approfondito e di dettaglio le strategie operative;
 - analizzare il modello di intervento contenente l'organizzazione dell'ente e di tutte le strutture di riferimento del sistema locale;
 - assicurare il necessario raccordo sinergico fra le diverse strutture territoriali;
 - definire i flussi di comunicazione fra le diverse componenti;
 - definire i meccanismi e le procedure indispensabili affinché la pianificazione stessa risulti “elemento vivo” e in continua fase evolutiva;

- è essenziale che la pianificazione di Protezione Civile disponga di alcune caratteristiche basilari, quali:
 - facile lettura così da permettere una immediata individuazione delle diverse sezioni del Piano anche in momenti di gestione emergenziale;
 - semplicità sia a livello espositivo che applicativo;
 - flessibilità sufficiente a garantire la possibilità di interventi modulari a seconda delle innumerevoli infinite casistiche applicative non preventivabili;
 - in sostanza, dunque, un documento tale da consentire la sua evoluzione e crescita con il variare continuo delle condizioni territoriali in genere, a cui la pianificazione stessa fa riferimento;
- Una corretta pianificazione comunale di protezione civile non può prescindere dalla assoluta conoscenza del territorio a cui la medesima si riferisce e dalla consapevolezza delle diverse potenzialità che ogni componente è in grado di assicurare;
- è indispensabile che questo documento venga stilato con il coordinamento insostituibile della struttura comunale, che da sempre garantisce gli interventi di Protezione Civile sul territorio del Comune;
- occorre inoltre assicurare la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, come previsto all'art. 18 comma 2 del Codice;

Dato atto che:

- con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Consiglio dei ministri nella seduta del 7 ottobre 2020 ha deliberato la proroga dello stato di emergenza al 31 gennaio 2021;
- sono stati pertanto presi in considerazione, nell'ambito della redazione del piano, anche gli aspetti legati alla probabilità che si verifichi l'insorgenza di uno dei rischi elencati all'articolo 16 del Codice, durante il persistere di un'emergenza sanitaria primaria;

Visti:

- l'art. 42 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” relativo all'attribuzione delle competenze al Consiglio Comunale;
- il D. Lgs. 02/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile” entrato in vigore il 06/02/2018, con particolare riferimento all'art. 12 comma 4, che prevede che il Comune approva il Piano di Protezione Civile con deliberazione di Consiglio Comunale;
- la Delibera n. 235 del 2 marzo 2016 dell’Autorità di Bacino del Fiume Arno – Approvazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell’Appennino Settentrionale” (PGRA);
- la Nota del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 04/06/2015 - “Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare le situazioni emergenziali connesse a fenomeni temporaleschi ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 e ss.mm.ii. - Disposizioni attuative;
- la Direttiva P.C.M. 08/07/2014 - Indirizzi operativi inerenti le attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe;
- la Direttiva P.C.M 14/10/2011 - Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici;
- la Direttiva P.C.M 3 dicembre 2008 - “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;
- il Decreto PCM 3 dicembre 2008 – “Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della protezione civile”;
- la Dir. P.C.M. 02/02/2005 - Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile;
- la Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - “indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;
- Il D. Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo settore”;

- La L.R. 45/2020 - "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", che nel recepire il nuovo Codice della protezione civile ma al contempo per consentire l'adeguamento del sistema regionale di protezione civile al nuovo assetto, senza che si creino vuoti normativi, prevede l'applicazione del DPGR 69/R/2004 fino alla entrata in vigore dei nuovi provvedimenti attuativi;
- La L.R. 22/2015 - "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014" e ss.mm.ii.
- La D.G.R.T. 395/2015 - "Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art.3 bis della L. 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 - Sistema di allertamento regionale e Centro Funzionale Regionale".
- La D.G.R.T. 421/2014 - "Aggiornamento dell'allegato 1 (elenco dei comuni) e dell'allegato 2 (mappa) della deliberazione GRT n. 878 dell'8 ottobre 2012, recante "Aggiornamento della classificazione sismica regionale in attuazione dell'O.P.C.M. 3519 /2006 ed ai sensi del D.M. 14.01.2008 - Revoca della DGRT 431/2006" e cessazione di efficacia dell'elenco dei Comuni a Maggior Rischio Sismico della Toscana (DGRT 841/2007)".
- Il D.D.R. 2696/2014 - "DPGR n. 62/R/2013. Approvazione disposizioni operative per la procedura di attivazione ed autorizzazione all'applicazione dei benefici di legge delle sezioni di volontariato e relative procedure di rimborso di cui al DPGR n. 62/R/2013 connesse con il loro impiego.
- La D.G.R.T. 1040/2014 - "Approvazione piano operativo regionale di protezione civile".
- La L.R. 65 del 10 novembre 2014, art. 104 - "Norme per il governo del territorio".
- la D.D.R. 5749/2013 - "Approvazione disposizioni operative per la procedura di attivazione ed autorizzazione all'applicazione dei benefici di legge delle sezioni di volontariato e relative procedure di rimborso di cui al DPGR n.62/R/2013 connesse con il loro impiego".
- Il D.P.G.R. n. 62/R del 30/10/2013 - "Regolamento sulle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 (ordinamento del sistema regionale della protezione civile disciplina della relativa attività).
- La L.R. 68 del 27/12/2011 - "Norma sul sistema delle autonomie locali".
- Il Regolamento 36/R/2009 e relativo allegato A – Definizione degli edifici strategici o rilevanti.
- La D.D.R. n° 5729/2008 - "Approvazione del manuale di istruzioni tecnico-operative per l'elaborazione e la verifica del Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile".
- La D.D.R. n° 4772/2008 - "D.P.G.R. 24/R Approvazione modalità per la segnalazione di criticità, il monitoraggio, la prima verifica dei danni e relativa modulistica.".
- La D.G.R.T. n°526 del 07/07/2008 – "Disposizioni sperimentali per l'allertamento e l'organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile relativamente a incendi boschivi che interessano o minacciano insediamenti ed infrastrutture".
- Il D.P.G.R. 24/R 19/05/2008 - Disciplina interventi finanziari regionali in attuazione L.R.67/2003 etc.".
- la D.D.R. 2977/2005 - "Approvazione delle istruzioni tecniche per la elaborazione del piano intercomunale di Protezione Civile".
- La D.D.R. 719/2005 - "Approvazione delle direttive tecniche circa la individuazione, la segnalazione e la gestione delle aree di attesa ed individuazione delle specifiche dimensionali e grafiche delle relative cartellonistiche".
- Il D.P.G.R. n. 69/R 2004 – Regolamento di attuazione della legge regionale n.67 del 29 dicembre 2003, concernente "organizzazione delle attività del sistema regionale della protezione civile in emergenza" così come modificato dal D.P.G.R. n. 44/R/2006, ed in particolare l'art. 24, che disciplina il procedimento di approvazione dei Piani Comunali;

Vista la proposta di Piano Comunale di Protezione Civile, redatta dal Servizio Infrastrutture e Mobilità, Ambiente e Valutazioni ambientali, Protezione Civile, Servizi all'utenza del 3° Settore Lavori Pubblici ed Ambiente, che si compone dei seguenti elaborati:

- Piano di Protezione Civile - Parte Generale;
- Allegato 1 - Parte Speciale: Modello organizzativo;
- Allegato 2 – Parte Speciale: Procedure operative;
- Allegato 3 - Quadro normativo;

- Allegato 4 - Aree di emergenza;
- Allegato 5 - Edifici strategici e rilevanti;
- Allegato 6 – Presidi Idraulici Territoriali;
- Allegato 7 – Piano di gestione dell'emergenza neve e ghiaccio;
- Allegato 8 - Rubrica telefonica e funzioni attribuite;
- Allegato 9 – Rischio sanitario primario – Rischi interferenti inattesi.

Cartografie:

- I. Pericolosità da alluvioni (n. 3 Tavole in scala 1 : 10.000);
- II. Rischio Geomorfologico (n. 3 Tavole in scala 1 : 10.000);
- III. Rischio Idraulico (n. 3 Tavole in scala 1: 10.000);
- IV. Risorse di Protezione Civile (n. 3 Tavole in scala 1 : 10.000).

Dato atto che gli elaborati del Piano di Protezione civile fanno riferimento e rimandano a documenti operativi, che riguardano anche l'organizzazione del personale, ed hanno necessità di essere aggiornati con frequenza e, come previsto dall'articolo 12 comma 4 del Codice, la deliberazione di approvazione del Piano disciplinerà, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini;

Ritenuto pertanto necessario, per le motivazioni sopra esposte, procedere all'adozione del Piano di Protezione Civile per attivare il procedimento di pubblicazione, informazione alla popolazione e trasmissione degli atti alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo onde addivenire all'approvazione finale del nuovo strumento di protezione civile comunale, entro il termine del corrente anno;

Dato atto che l'adozione e l'attuazione della presente deliberazione non comporta nessun impegno di spesa sul bilancio dell'ente, in quanto eventuali impegni di spesa attuativi delle disposizioni a carico del sistema comunale di protezione civile saranno assunti con atti dei Responsabili dei Settori di volta in volta competenti per lo svolgimento delle attività;

Dato atto altresì che il Piano di Protezione Civile viene sottoposto all'esame della Commissione Consiliare permanente “Assetto del Territorio, Ambiente e Lavori Pubblici”;

“Considerato che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 -T.U.E.L., introdotto dalla Legge n. 213/2012 di conversione con modificazioni del D.L. n. 174/2012, il Dirigente con la sottoscrizione del presente atto rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18//08/2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione in esame, il parere tecnico favorevole formulato ai sensi dell'art. dal Dirigente del 3°Settore Lavori Pubblici –Ambiente ed il parere contabile dal Dirigente Responsabile dei Servizi finanziari dell'Ente;

Con voti resi per chiamata nominale:

- n. 11 votanti
- n. 10 favorevoli
- n. 0 contrari
- n. 1 astenuto (Norci)

DELIBERA

1. **di approvare** integralmente la parte narrativa che precede, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di adottare** la “Pianificazione di Protezione Civile del Comune di Montevarchi” composta dai seguenti elaborati ed allegati, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

- Piano di Protezione Civile - Parte Generale;
- Allegato 1 - Parte Speciale: Modello organizzativo;
- Allegato 2 – Parte Speciale: Procedure operative;
- Allegato 3 - Quadro normativo;
- Allegato 4 - Aree di emergenza;
- Allegato 5 - Edifici strategici e rilevanti;
- Allegato 6 – Presidi Idraulici Territoriali;
- Allegato 7 – Piano di gestione dell'emergenza neve e ghiaccio;
- Allegato 8 - Rubrica telefonica e funzioni attribuite;
- Allegato 9 – Rischio sanitario primario – Rischi interferenti inattesi.

Cartografie:

- I. Pericolosità da alluvioni (n. 3 Tavole in scala 1 : 10.000);
 - II. Rischio Geomorfologico (n. 3 Tavole in scala 1 : 10.000);
 - III. Rischio Idraulico (n. 3 Tavole in scala 1: 10.000);
 - IV. Risorse di Protezione Civile (n. 3 Tavole in scala 1 : 10.000).
3. **di dare atto** che la predetta pianificazione non rientra nei parametri procedurali previsti per la pianificazione urbanistica e di governo del territorio di cui alla L.R. 65/2014;
 4. **di stabilire** che sia compito del Servizio Infrastrutture e mobilità, Ambiente e valutazioni ambientali, Protezione civile, Servizi all'utenza del III settore Lavori Pubblici ed Ambiente provvedere alla massima divulgazione della Pianificazione stessa mediante l'utilizzo di tutti i sistemi informativi che riterrà opportuno, affinché la cittadinanza possa prendere visione dei contenuti;
 5. **di stabilire** che sia parimenti compito del Servizio Infrastrutture e mobilità, Ambiente e valutazioni ambientali, Protezione civile, Servizi all'utenza del III settore Lavori Pubblici ed Ambiente provvedere alla trasmissione degli atti alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo, per quanto disposto dall'art. 24 comma 1 del D.P.G.R. 69/R/2004, nonché di promuovere il coinvolgimento di tutte le componenti, le strutture operative e i soggetti concorrenti alla gestione delle diverse attività di Protezione Civile, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni, per il conseguimento delle finalità di partecipazione e trasparenza sancite dall'art. 18 comma 2 del D. Lgs. 1/2018;
 6. **di stabilire** il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto, affinché chiunque abbia interesse, possa presentare osservazioni alla Pianificazione stessa;
 7. **di attribuire** al Dirigente del III settore il compito di espletare le procedure derivanti dalle osservazioni eventualmente pervenute;
 8. **di stabilire** fin da ora che, così come specificatamente previsto dal 4° comma dell'art. 12 del D. Lgs. 1/2018, in fase di approvazione finale della Pianificazione di Protezione civile, vengano dettagliate le modalità e le procedure da seguire per la revisione della Pianificazione e di ogni suo allegato.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza anche al fine di attivare il procedimento di pubblicazione, informazione alla popolazione e trasmissione degli atti alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo onde addivenire all'approvazione finale del nuovo strumento di protezione civile comunale, entro il termine del corrente anno, con separata votazione,

D E L I B E R A

con voti resi per chiamata nominale:

n. 11 votanti

n. 10 favorevoli
n. 0 contrari
n. 1 astenuto (Norci)

di dichiarare, stante l'urgenza, l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Capalbo Angelo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
dott. Claudio Rossi

Le firme, in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Montevarchi ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.